



EDIFICI EDILIZIA PRIVATA CHE SI TROVANO NELLA CITTA' DI TORINO

INFORMAZIONI UTILI ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13.

Istruttoria e contributo

Per gli stabili privati nel Comune di Torino l'istruttoria è svolta da Atc del Piemonte Centrale. Il contributo viene erogato ad avvenuto trasferimento delle risorse statali alla Regione e sul riparto dei fondi disponibili ai Comuni.

La domanda deve essere presentata prima di fare i lavori

La domanda per ottenere il contributo:

- deve essere fatta **prima** di eseguire i lavori. Non sono ammesse domande per opere in corso o già ultimate al momento della richiesta;
- nella domanda è specificato che al momento della sua compilazione le opere per cui si chiede il contributo non sono esistenti e neanche in esecuzione.

Pertanto prima si fa la domanda, e solo **successivamente** si possono eseguire i lavori a proprie spese.

La singola domanda di contributo deve contemplare o interventi sulle parti comuni oppure interventi all'interno dell'appartamento

Se la persona con disabilità necessita di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nelle parti comuni dell'edificio, deve presentare una domanda di richiesta contributo. Se la stessa persona necessita anche di interventi all'interno dell'appartamento, deve presentare un'ulteriore domanda di richiesta contributo.

Se un intervento permette di superare barriere architettoniche nelle parti comuni dell'edificio, la cui fruizione è destinata a più persone con disabilità, deve essere presentata una sola domanda di contributo (da parte di una delle persone disabili residenti), dal momento che è solo uno il contributo concedibile.

Quali sono le opere di abbattimento delle barriere architettoniche

Le opere da eseguire sono riferite all'eliminazione di ostacoli alla mobilità della persona con disabilità (non sono contemplate le ristrutturazioni edilizie e la costruzione ex novo di ambienti). Nella domanda di contributo occorre quindi indicare o descrivere le opere che si intendono eseguire.

Breve descrizione degli interventi finanziabili

- a) accessibilità edificio:

- rampa di accesso;
 - servo scala;
 - piattaforma o elevatore
 - ascensore: adeguamento o installazione
 - ampliamento porte di ingresso;
 - adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
 - installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
 - installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
 - acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
 - qualunque altra cosa simile si intenda realizzare;
- b) fruibilità e visitabilità interna all'alloggio:
- adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
 - adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
 - qualunque altra cosa simile si intenda realizzare.

Quando inoltrare la domanda

La domanda di richiesta contributo deve essere inoltrata ad Atc entro il **1° marzo di ogni anno**. Dopo tale data la domanda viene inserita nell'istruttoria dell'anno successivo

Il contributo

Il contributo viene erogato sulla base delle risorse a disposizione RIFERITE ALL'ANNO DELLA DOMANDA.

L'ammontare dei contributi erogabili (calcolato ai sensi dell'art. 9 della legge 13/89 e incrementato del 14,72%, in applicazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 25-10730 del 9.2.2009, allegato "A" punto 9) è così definito in relazione alle diverse classi di costo:

| CLASSE DI COSTO | MASSIMO CONTRIBUTO CONCEDIBILE |
|--------------------------|---|
| fino a euro 2.582,28 | spesa dichiarata in domanda al netto dell'IVA |
| da 2.582,28 a 12.911,42 | 5.924,78 |
| da 12.911,42 a 51.645,69 | 8.147,00 |
| oltre 51.645,69 (1) | 8.147,00 |

(1) Per gli interventi il cui costo risulti superiore a euro 51.645,69, il contributo è pari a quello previsto per interventi il cui costo risulti uguale a euro 51.645,69

Chi può presentare la domanda

La persona fisica o giuridica a cui è destinato il contributo e quindi la persona con disabilità fisica,
oppure da chi ne esercita la tutela o la potestà ai sensi di legge e quindi il *“soggetto avente a carico il disabile”*

Solo nel caso di interventi eseguiti sulle parti comuni, oltre la firma della persona con disabilità fisica (o di chi ne esercita la tutela), occorre anche la firma del amministratore di condominio per presa visione

Va specificato se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione, ad esempio ospitalità, comodato ecc

Va dichiarato che la persona con disabilità fisica a cui servono le opere di abbattimento delle barriere vive nell'edificio oppure che trasferirà la residenza in quell'edificio a lavori ultimati. (Indipendentemente da chi ne esercita l'eventuale tutela o dall'eventuale amministratore di condominio)

Chi NON ha diritto a presentare la domanda di contributo

Non hanno diritto a richiedere il contributo le persone con disabilità che:

- risiedono in un alloggio o in un edificio costruito dopo l'11 agosto 1989 e non siano in possesso di relazione, allegata al progetto dell'edificio, attestante l'adattabilità del medesimo ai sensi della legge 13/89;
- presentano menomazioni e/o limitazioni funzionali temporanee;
- non hanno la residenza anagrafica nell'immobile oggetto di intervento ne hanno presentato domanda o impegno ad effettuare il cambio di residenza nell'edificio;
- cambiano residenza dopo avere presentato l'istanza e prima di avere effettuato i lavori;
- hanno eseguito i lavori in data antecedente a quella di presentazione della domanda al Comune.

Non hanno inoltre diritto a richiedere il contributo:

- le strutture residenziali ricomprese nelle tipologie finanziate ai sensi di specifica normativa regionale

I documenti da allegare alla domanda:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, come da modello allegato alla domanda che si compila;
- certificato medico attestante l'invalidità e le patologie e le obiettive difficoltà derivanti, rilasciato da medico curante oppure specialista abilitato oppure struttura sanitaria. Importante: questo certificato è specifico e non sostituisce la certificazione di invalidità civile;
- copia della certificazione di invalidità civile, attestante la condizione di disabile invalido totale (100%), rilasciata da Inps o Asl. Importante: questo certificato è specifico e non sostituisce il certificato medico;
- preventivo dettagliato di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
- copia fotostatica di un documento d'identità del disabile e anche di chi eventualmente ne esercita la tutela o potestà. Per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;
- solo nel caso il disabile non viva ancora nell'edificio: copia della richiesta di cambio residenza presentata al Comune oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impegno ad effettuare il cambio di residenza all'ultimazione dei lavori;

- solo per interventi fuori dall'appartamento, che riguardano LE PARTI COMUNI dell'edificio: occorre
 - 1) il verbale dell'assemblea del condominio.

Se il verbale dell'assemblea è favorevole, deve essere indicato:

 - ✓ il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi;
 - ✓ la suddivisione delle spese tra i condomini e la ripartizione del contributo regionale tra i condomini stessi.
 - ✓ qualora l'edificio non abbia l'Amministratore, il verbale dell'assemblea del condominio è sostituito da una dichiarazione sottoscritta da tutti i condomini, indicante il consenso alla realizzazione degli interventi e la suddivisione delle spese tra i condomini, nonché la ripartizione del contributo regionale;

Se il verbale dell'assemblea non è favorevole allo svolgimento dell'intervento, oppure se l'assemblea di condominio non viene convocata entro tre mesi per discutere dell'intervento dalla richiesta fatta per iscritto (situazione, quest'ultima, in cui bisogna esibire la lettera di richiesta di esecuzione dell'intervento indirizzata all'Amministratore e relativa ricevuta di ritorno), il disabile o chi ne esercita l'eventuale potestà, può:

 - ✓ installare ugualmente, ma a proprie spese, servoscala nonché strutture mobili e facilmente rimovibili e può anche modificare l'ampiezza delle porte d'accesso, al fine di rendere più agevole l'accesso agli edifici, agli ascensori e alle rampe dei garages (Cfr. art. 2, comma 2 della legge 13/89)
 - 2) l'impegno a fornire, per gli interventi per i quali viene richiesto il contributo (quando saranno stati eseguiti e pagati):
 - fatture, ricevute e quietanze delle spese sostenute;
 - certificazione degli impianti servoscala e ascensore;
 - 3) copia del provvedimento comunale di autorizzazione all'esecuzione delle opere o copia della SCIA ove richiesto dalla legge per eseguire gli interventi
 - 4) foto prima e dopo l'intervento
- solo per interventi ALL'INTERNO dell'appartamento:
 - ✓ se la persona disabile è in locazione: autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi;
 - ✓ copia del provvedimento comunale di autorizzazione all'esecuzione delle opere o copia della SCIA ove richiesto dalla legge per eseguire gli interventi
 - ✓ foto prima e dopo l'intervento
- anno di costruzione dell'intero edificio;

IMPORTANTE: alla domanda deve essere apposta una marca da bollo da 16,00 euro.

Firme della domanda di richiesta contributo

La domanda di richiesta del contributo deve essere firmata dal disabile oppure da chi ne esercita la tutela o la potestà ai sensi di legge e quindi il "soggetto avente a carico il disabile"

Solo nel caso di interventi eseguiti sulle parti comuni, oltre la firma del disabile fisico (o di chi ne esercita la tutela), occorre anche la firma del amministratore di condominio per presa visione

Modalità di spedizione della domanda

- Raccomandata R/R: ATC del Piemonte Centrale, Corso Dante 14, 10134 Torino - “all’attenzione **dell’ufficio erogazione contributi legge n.13 barriere architettoniche edifici privati Città di Torino**”;
- Pec (posta elettronica certificata), all’indirizzo atc@pec.atc.torino.it - “all’attenzione **dell’ufficio erogazione contributi legge n.13 barriere architettoniche edifici privati Città di Torino**”;
- posta elettronica all’indirizzo protocollo@atc.torino.it - “all’attenzione **dell’ufficio erogazione contributi legge n.13 barriere architettoniche edifici privati Città di Torino**”

**Per richiesta di informazioni o richieste di contatto scrivere a :
mediazione@atc.torino.it**